**STORIA 1 ESTETISTA, LEZIONE DEL GIORNO 05.05.2020, ORE 12-13, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

**La riforma dei fratelli Gracchi**

Negli anni stessi in cui veniva definitivamente sconfitta Cartagine, Roma conquistò anche la **Grecia**. Era il **146 a.C**.

Il contatto con la cultura e i costumi della Grecia mutò profondamente il modo di vita dei Romani. Divenne di moda tra le classi più agiate parlare la lingua latina con accento greco, vestire con eleganza, arredare le case con oggetti di lusso.

Anche la società romana con le guerre di conquista si trasformò: alcuni si arricchirono, ma molti si impoverirono.

Così, nel **II secolo a.C**., i fratelli **Tiberio e Gaio Gracco** cercarono di attuare una riforma per distribuire le terre ai contadini poveri. Tiberio Gracco venne assassinato dai suoi avversari, Gaio riuscì solo in parte ad attuare la sua riforma.

Egli propose anche di estendere la cittadinanza romana ai popoli italici alleati di Roma, **i soci**. La sua proposta non venne accettata dal Senato. Soltanto con la **guerra sociale** (91-88 a.C.), chiamata così appunto perché furono i “soci” ad attaccare Roma, le popolazioni italiche ottennero il diritto di cittadinanza.

**Il cittadino romano**

Il cittadino romano, cioè colui che godeva del diritto di cittadinanza, aveva il dovere di prestare il servizio militare e di pagare le tasse. Ma aveva anche il privilegio di partecipare alla distribuzione delle terre sottratte ai popoli vinti. Non solo. Poteva anche fare affari con lo Stato romano, vendendogli, ad esempio, del materiale utile all’esercito. Chi poteva appartenere alla fortunata categoria dei cittadini? Innanzitutto coloro che nascevano da cittadini romani, cioè i figli dei cittadini romani. Poi coloro che diventavano cittadini romani: è il caso dei liberti (cioè degli schiavi liberati dai padroni) e dei popoli italici a cui venne concesso questo privilegio dopo la guerra sociale.

**La guerra civile tra Mario e Silla**

Il fallimento delle riforme dei Gracchi segnò l’inizio della **crisi della repubblica** che precipitò nella guerra civile. Nel **I secolo a.C**., infatti, la classe dirigente romana si divise in due gruppi politici in lotta per il potere:

* gli **ottimati**, termine che significa “i migliori” ed erano i patrizi;
* i **popolari:** i nuovi ricchi, cioè i cavalieri. Erano chiamati popolari perché per raggiungere il potere si appoggiavano al popolo.

La tensione tra gli ottimati e i popolari crebbe finchè si arrivò alla **guerra civile**: una guerra cioè combattuta tra i cittadini dello stesso Stato.

Gli ottimati erano guidati da **Publio Cornelio Silla**. I popolari da **Gaio Mario**.

Lo scontro si concluse **nell’83 a.C**. con la vittoria di Silla. Tuttavia nel **79 a.C**., a sorpresa, Silla si ritirò dalla vita politica, rinunciando ad ogni carica.

**TEST STORIA 1 ESTETISTA, LEZIONE DEL GIORNO 05.05.2020, ORE 12-13, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

1. I liberti erano gli schiavi liberati dal padrone. V F
2. I liberti non potevano diventare cittadini romani. V F
3. La conquista della Grecia da parte di Roma avvenne nel II secolo a.C. V F
4. Dopo il fallimento di che cosa iniziò la crisi della repubblica a Roma?

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

1. Chi sono i due protagonisti che cercarono di attuare la riforma agraria a Roma nel II secolo a.C.?
2. **…………………………………..**
3. **…………………………………..**
4. Che cosa si intende per guerra sociale? …………………………………………………………………………………..
5. Che cosa chiedevano i soci?
6. la diminuzione delle tasse
7. terre da coltivare
8. il diritto di cittadinanza
9. Quali erano i due schieramenti politi che si creano nel I secolo a.C. nella lotta al potere?
10. **………………………………………………………………………..**
11. **……………………………………………………………………….**
12. Silla guidava …………………………
13. Mario guidava ………………………..
14. Nell’83 la guerra civile fu vinta da Mario. V F